



N. 1791

TAB. 12

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro dell'economia e delle finanze (TREMONTI)**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 29 SETTEMBRE 2009

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010
e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012

A L L E G A T O

TABELLA n. 12

**Stato di previsione
del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
per l'anno finanziario 2010**

**NOTA PRELIMINARE ALLO STATO DI PREVISIONE DEL
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E
FORESTALI**

Quadro di riferimento e breve descrizione delle priorità politiche

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

La situazione di crisi si ripercuote nel settore agroalimentare e modifica le direttrici d'intervento ponendo in primo piano la difesa del prodotto nazionale ed il suo sostegno sul mercato interno ed internazionale. La salvaguardia della salute alimentare dei consumatori italiani passa innanzitutto attraverso la tutela del prodotto e dei produttori nazionali.

Pertanto le direttrici si riassumono in:

- linee di tutela e di difesa delle identità dei produttori italiani a partire da quelli lattiero caseari e vitivinicoli, sostenendo e promuovendo le innovazioni e le efficienze di prodotto e di filiera;
- tutela anche in sede internazionale delle DOP ed IGP, anche con sistemi di incentivi e sostegno alla promozione;
- la lotta contro le truffe, le sofisticazioni e le adulterazioni, migliorando ed aumentando il sistema dei controlli;
- lavorando per il rilancio della pesca nazionale con l'applicazione del programma di interventi previsti e di tutela delle coste e delle specie indigene, e con la promozione della cultura alimentare ittica.

La politica nazionale di investimento e di sviluppo del sistema agricolo dovrà parallelamente avvenire in un'ottica di sostenibilità e compatibilità ambientale, sviluppando quelle attività che hanno fatto del rurale italiano uno dei motori della grande industria Italia. Le direttrici saranno:

- la diversificazione economica, e la promozione dei modelli d'impresa e di filiera efficienti e competitivi;
- la tutela del patrimonio culturale contadino e del sistema rurale, attraverso la promozione della qualità e la tutela dell'origine e delle specificità territoriali.

Rilevanza ai fini delle indicazioni introdotte attraverso il d.l. 112/2008 (coordinato con la legge di conversione 133 del 21.08.2008) assumono i programmi strategici di riduzione della spesa e le indicazioni relative riportate dai diversi CRA .

Inoltre si sottolinea come la riorganizzazione del Ministero, avviata attraverso il D.P.R. n. 129 del 22 luglio 2009, pubblicato in G.U. del 7 settembre 2009, si concretizza – di fatto - nel corso del 2010, portando allo snellimento della burocrazia ed all'uso appropriato delle risorse umane a disposizione, sempre nell'ottica di continuare a sostenere lo sviluppo dell'agricoltura e del made in Italy agroalimentare.

Le novità del nuovo assetto ministeriale sono:

- risparmio complessivo di spesa, rispetto alle dotazioni organiche attualmente esistenti, di circa 8,5 milioni di euro;
- riduzione del 10% del contingente di personale adibito allo svolgimento di compiti logistico-strumentali e di supporto, che scende al 9,9%, una delle più basse nella pubblica amministrazione statale;
- eliminazione di una direzione generale, con conseguente riduzione in organico dei posti di dirigente di I fascia da 12 a 11. All'interno del Dipartimento delle politiche europee e internazionali, la Direzione generale per l'attuazione delle politiche comunitarie e internazionali di mercato viene fatta confluire nella Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato, al fine di dare maggiore continuità all'azione comunitaria ed internazionale nel momento della sua fase attuativa nazionale;
- riduzione di 8 uffici dirigenziali non generali, con conseguente riduzione in organico dei posti di dirigente di II fascia generale da 85 a 77;

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- riduzione del 10% della dotazione organica del personale non dirigenziale, che passa, complessivamente considerati i due ruoli Agricoltura e ICQ, da 2.110 unità a 1.896 unità, con una riduzione di 214 unità;
- viene sancito l'obbligo per ogni struttura dirigenziale generale operativa di assicurare, nell'ambito degli uffici esistenti, il coordinamento con le politiche regionali di settore nel rispetto delle intese raggiunte in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;
- il Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale assume il nome di Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità, per enfatizzare la scelta strategica operata verso il mondo rurale quale fattore di sviluppo competitivo del Paese;
- l'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari assume il nome di Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari, al fine di enfatizzarne il ruolo di vigilanza e repressione delle frodi nel sistema agroalimentare. Di conseguenza la politica attiva della tracciabilità viene assegnata al Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità, in quanto strumento di politica attiva e di valorizzazione della qualità.

Tali trasformazioni saranno alla base di una successiva reimpostazione delle note preliminari, in modo da proporre per il nuovo anno di gestione un quadro unitario dell'intervento tra analisi dell'attività e direttiva ministeriale.

In merito alle risorse economiche si sottolinea che:

- dal bilancio in competenza del 2008 di 1.754 (milioni di euro), si passerà a 1.332 (milioni di euro), cioè al 75,94% di risorse disponibili con cui ottenere i medesimi prodotti amministrativi;
- il perseguimento degli obiettivi istituzionali del Dipartimento è legato non solo a quanto disposto dal Parlamento in materia di riduzione degli stanziamenti, ma anche, in larga misura, a quando il Ministero dell'economia e delle finanze vorrà mettere a disposizione le risorse stanziare;
- l'attività di controllo e repressione delle frodi è organizzata in base alle disponibilità esistenti e la loro riduzione non permetterà l'ulteriore espansione dell'azione di controllo la cui attività verrà selezionata in base alle priorità derivate dalla situazione di mercato e di sicurezza alimentare riscontrata;
- il Corpo Forestale dello Stato non ha la possibilità di operare rimodulazioni tra programmi, essendo le sue missioni esclusive nell'ambito del MIPAAF e, pertanto, non può compensare le riduzioni di spesa. Anche in questo caso l'Amministrazione si riserva la possibilità di realizzare, nell'ambito delle attività istituzionali, e compatibilmente con la necessità di destinare le risorse a disposizione all'assolvimento di tali attività, obiettivi di qualità specifici.

Fabbisogno di personale MIPAAF.

Per quanto riguarda i fabbisogni di personale del Ministero, si elencano i tre diversi impegni relativi al personale inquadrato nei ruoli del MIPAAF, al personale inquadrato nei ruoli dell'ICQ ed a quello inquadrato nei ruoli dell'CFS.

Ruoli MIPAAF

Si rileva la necessità di assumere circa **48 unità tra dirigenti e funzionari**, autorizzati in deroga ai sensi dell'art. 1, comma 527 della Legge 296/06 :

1. n. 6 dirigenti;
2. n.7 Area II F3 amministrativo;
3. n.5 Area II F3 tecnico agrario;
4. n.4 Area III F3 amministrativo;
5. n.8 Area III F3 tecnico;
6. n.8 Area III F1 amministrativo;
7. n.10 Area III F1 tecnico.

Ruoli ICQ

Si rileva la necessità di assumere circa **32 unità tra dirigenti e funzionari**

- | | |
|--------------------------------------|-------|
| 1. Dirigente di II Fascia | n. 5 |
| 2. Direttore Chimico | n. 2 |
| 3. Collaboratore Amministrativo | n. 2 |
| 4. Collaboratore Informatico | n. 2 |
| 5. Assistente Tecnico di Laboratorio | n. 6 |
| 6. Assistente Tecnico Agrario | n. 15 |

Ruoli CFS

- | | |
|---------------------------------------|------|
| 1. dirigente generale | 2 |
| 2. dirigente superiore | 16 |
| 3. primo dirigente | 117 |
| 4. vice questore aggiunto forestale | 237 |
| 5. commissario capo forestale | 58 |
| 6. commissario forestale | 119 |
| 7. ispettore/perito superiore scelto | 209 |
| 8. ispettore/perito superiore | 238 |
| 9. ispettore/perito capo | 565 |
| 10. ispettore/perito | 72 |
| 11. vice ispettore/vice perito | 182 |
| 12. sovrintendente/revisore capo | 253 |
| 13. sovrintendente/revisore | 950 |
| 14. vice sovrintendente/vice revisore | 339 |
| 15. assistente/collaboratore capo | 1731 |
| 16. assistente/collaboratore | 517 |
| 17. agente/operatore scelto | 1761 |
| 18. agente/operatore | 1508 |
| 19. allievo agente | 243 |
| 20. personale a tempo indeterminato | 1500 |

La differenza si sostanzia in **304 unità** rispetto al personale in ruolo un anno prima .